

# NOTIZIARIO

CEI - UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

N. 1  
Marzo  
1974

## ABBIAMO IMPARATO A LAVORARE INSIEME

Cari amici,

il nostro « Notiziario » ritorna per il periodico incontro. Le difficoltà che avevano ostacolato il ritmo regolare della pubblicazione sono derivate dal cambio di sede.

Abbiamo lasciato la sede di Via della Conciliazione, 4 - Roma e siamo ora in Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma, presso e negli Uffici della CEI.

In questo momento ripenso ai tre anni passati nella « provvisoria » ed « emblematica » sede di Via della Conciliazione. Di là sono partite le iniziative che ci hanno portato in tutta Italia e che ci hanno fatto conoscere tanti amici: sacerdoti e suore, laici e operatori della Comunicazione Sociale, religiosi e Vescovi. E' stato il nostro periodo romantico e povero, duro e amabile, forte e paziente.

Ora le difficoltà rimangono, ma l'orizzonte si allarga. L'Ufficio Nazionale ha acquistato una sua personalità ufficiale, stanno nascendo gli Uffici Regionali, si sono moltiplicati gli incontri, abbiamo nuovi amici disposti ad aiutarci.

Se vogliamo fare un bilancio del passato dobbiamo dire che abbiamo — almeno un poco — imparato a lavorare insieme, tutti, senza distinzioni di blasoni o di congregazioni, ma come semplici operai della vigna, come servi di tutti attraverso un affetto intenso di carità che ci ha legato e che ci lega tutt'ora.

Agli amici tutti dunque grazie e di cuore. Intanto abbiamo un nutrito programma di cose — un programma più innervato e consequenziale — che incomincerà presto (dopo il nulla osta della Presidenza della CEI alla quale verrà sottoposto dal Segretario Generale Mons. Enrico Bortoletti) a raggiungere le varie regioni italiane.

Il futuro dell'evangelizzazione passa attraverso ai mass-media. Volenti o nolenti sarà questa la realtà del domani e la pastorale non potrà più fare a meno degli audiovisivi e della stampa, non come sussidio o un sovrappiù, ma come un mezzo indispensabile per la evangelizzazione. Non è la nostra una profezia: è la realtà che già stiamo vivendo e che — come cattolici — registriamo in triste ritardo. Intanto anche la redazione del « Notiziario » sarà aggiornata per un sempre più efficace servizio di coordinamento, di notificazioni, di suggerimenti a tutti gli amici che lavorano nel campo della Comunicazione Sociale.

Auguri

Carlo Chiavazza

## VII Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali

Il tema della settima giornata mondiale delle comunicazioni sociali è: « Gli strumenti della comunicazione sociale e l'evangelizzazione del mondo contemporaneo ».

Inserita nel programma pastorale proposto dalla CEI per l'anno, la giornata sarà un'opportuna occasione di verifica ai vari livelli della Chiesa Italiana di quanto il N. 126 il più fortemente coerente della « Communio et Progressio » sia divenuto operativo: « Non sarà dunque obbediente al comando di Cristo chi non sfrutta convenientemente le possibilità offerte da questi strumenti per estendere al maggior numero di uomini il raggio di diffusione del Vangelo ».

Come negli anni passati, la Pontificia Commissione per le Comunicazioni Sociali offrirà indicazioni e materiale utile alla organizzazione e allo svolgimento della giornata. L'Ufficio Nazionale ha inviato ai 18 Vescovi delegati delle Comunicazioni Sociali delle Regioni Conciliari una « Bozza di Documento Operativo », perché sia fatta oggetto di

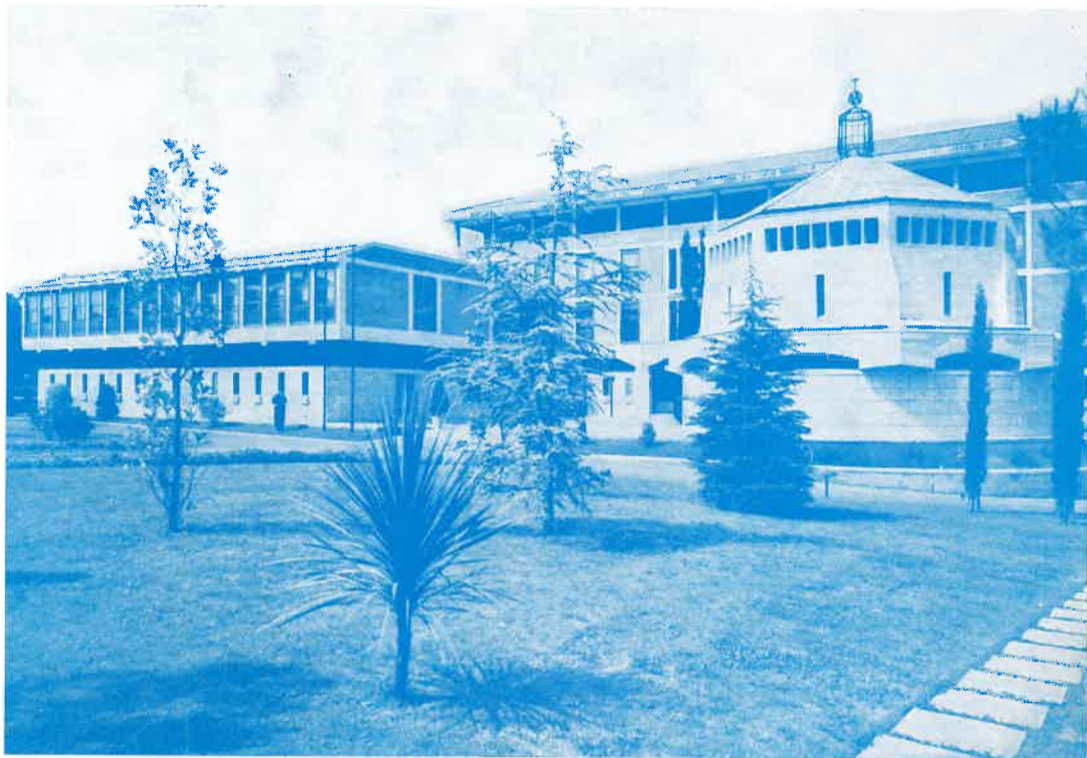
studio, modifiche, proposte ai fini della stesura di un « Direttorio pastorale della Comunicazione Sociale » che possa orientare, coordinare e unificare gli sforzi della comunità ecclesiale italiana nel conoscere, assumere e valorizzare il linguaggio del mass-media nel proprio impegno apostolico. Di tale « Documento » sono ancora disponibili alcune decine di copie ciclostilate, che si possono richiedere alla Segreteria dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali: sez. Stampa CEI - Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 ROMA.

## Convegno dei Delegati della Stampa Cattolica

I responsabili della stampa cattolica quotidiana e periodica si sono incontrati a Roma, presso la nuova sede della C.E.I. e dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione della stampa cattolica oggi in relazione alla crisi dei giornali;
- 2) Stampa cattolica e referendum sul divorzio.

L'incontro è stato quanto mai vivo e stimolante per il confronto di idee e di proposte di cui è stata occasione privilegiata. All'incontro erano presenti i rappresentanti dei quattro quotidiani cattolici e di 20 periodici. Mancavano i responsabili dei settimanali diocesani poiché per questi sono previsti una serie di incontri zonali. Nei prossimi numeri del « Notiziario » daremo ampi resoconti di queste iniziative.



La nuova sede della Conferenza Episcopale Italiana - Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma, ove ha trovato collocazione anche l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali.

## Dopo Pompei: Operazione « Block 10 »

L'operazione « Block 10 » scattata a Pompei dopo il grande Convegno del 26/28 ottobre 1973 ha avuto notevole accoglienza presso le religiose. La sola Presidente dell'USMI, Madre Mariangela Campanile, ha prenotato ben 100 block 10; esempio da segnalare.

Richieste di blocchetti sono pervenute sia all'Ufficio diffusione di « AVVENIRE » a Milano, sia alla nuova sede dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali, sez. Stampa, che si è trasferito con tutta la CEI in Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma.

Non sono mancate neppure le solite lamentele — anche se a volte giustificate — sui limiti e le mende del giornale — e quale giornale può dirsi perfetto? — né le (solite pure queste soprattutto monotone) voci di prevenzione circa la libertà del giornale. Ci si domanda se coloro che rifiutano « AVVENIRE » con questa « motivazione » adottino la stessa misura anche con gli altri quotidiani che invece acquistano e leggono.

Sull'autolesionismo dei cattolici ha già avuto occasione di pronunciarsi il S. Padre in un inciso « fuori testo » che molti di noi hanno ascoltato nell'udienza conclusiva del 1° Convegno Nazionale della comunicazione sociale « Domus Mariae » del novembre 1971.

Tuttavia la convinzione e l'entusiasmo di chi ha preso a cuore il problema di « AVVENIRE » « come cosa propria, perché cosa

della Chiesa » continua a sostenere lo sforzo e il sacrificio di quanti lavorano a tener vivo il giornale, perché non venga a mancare alla Chiesa l'unica voce veramente « libera » (con buona pace dei prevenuti) su terreno nazionale, e continua a sostenerlo molto di più che non li abbattano gli immancabili malcontenti.

Agli amici dell'« Operazione Block 10 », dunque, ricordiamo che l'operazione volge alla fine e che a marzo ci sarà l'estrazione di ricchi premi messi a disposizione di coloro che sono riusciti a condurre a termine l'operazione, inviando 10 nuovi abbonamenti al prezzo di propaganda di L. 20.000 l'uno.

Ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno collaborato alla campagna abbonamenti 1974 e alle giornate diocesane per il quotidiano (alcune ancora in fase di realizzazione) e auguriamo buona fortuna agli amici dell'operazione « Block 10 ». A tutti coloro che acquistano, leggono, fanno conoscere e soprattutto credono in « AVVENIRE » e amano il loro quotidiano desideriamo far pervenire col grazie più vivo l'augurio e il voto che la comune testimonianza di unione, di simpatia, di coerenza e coraggio delle proprie idee sia prova che i cattolici italiani esistono, si conoscono e si riconoscono nel loro quotidiano ad onta di ogni disfattismo.

## In preparazione gli atti del II Convegno Nazionale

Sono in pubblicazione gli Atti del II Convegno Nazionale (Roma 15-17 novembre 1973) su « La comunicazione sociale e il messaggio cristiano ».

L'incontro fra i vari operatori e responsabili della pastorale delle comunicazioni sociali a livello diocesano e regionale è stato un'occasione di dialogo e di scambio di esperienze molto utile a tutti i partecipanti.

Una delle esigenze più urgenti emersa dall'incontro — e ormai non più rinviabile — è quella dell'organizzazione efficiente e

dinamica degli Uffici regionali e diocesani della pastorale delle comunicazioni sociali, per un opportuno coordinamento delle iniziative esistenti e per la promozione di giornate di studio e di corsi residenziali a vari livelli: è indispensabile che l'intera comunità ecclesiale — parrocchiale, diocesana e regionale — venga illuminata sulle enormi possibilità pastorali offerte dal mass-media non meno che sui pericoli di un loro uso indiscriminato e passivo.

L'Ufficio Nazionale è a disposizione di quanti — parrocchie, diocesi, regioni, federazioni delle religiose ecc. — vogliono collaborare, prima di tutto all'organizzazione di tali Uffici, e poi a ogni iniziativa promozionale utile alla mentalizzazione di tutte le categorie circa l'indispensabilità di un'adeguata conoscenza e uso del mass-media nell'evangelizzazione, nella catechesi, nella predicazione e per la formazione di un'autentica « mentalità di fede » nel cristiano d'oggi.

## Mass-Media: Presenza delle religiose

Migliaia di religiose sono state raggiunte all'inizio del 1974 — grazie all'interessamento del nostro Ufficio e all'intelligente lavoro di M. Maria Lucia Righettini delle F.s.P. — da un interessante «micro-giornale» supplemento di «AVVENIRE» con l'intera documentazione del carteggio intercorso tra la Segreteria di Stato di S. Santità e i Presidenti della CISM e dell'USMI nei riguardi del giornale e con opportune indicazioni circa la possibile valorizzazione di «AVVENIRE», oltre che come mezzo d'informazione e d'opinione, anche come testo di preghiera, di meditazione, di catechesi e di liturgia per un loro diretto arricchimento spirituale, e sussidio nella scuola, in qualità di «ponte fra l'insegnamento e la vita, tra l'informazione e la formazione».

Contatti improntati alla più schietta cordialità e volontà di collaborazione sono stati pure presi dall'Ufficio con l'USMI attraverso l'incaricata per le religiose presso l'Ufficio, suor Maria Ossi delle FMA.

Primo risultato di questa collaborazione è stata la presenza qualificata ed ampliamente rappresentativa delle religiose al 2° Convegno Nazionale su «Comunicazione Sociale e messaggio cristiano» organizzato dall'Ufficio. E altri se ne attendono sia dagli incontri con le Federazioni delle religiose, incoraggiati dai responsabili nel periodo per le religiose «Consacrazione e servizio» e nelle circolari alle Federazioni stesse, sia soprattutto dalla comunicazione riservata alla nostra incaricata per le religiose nel Convegno Nazionale delle Federazioni che avrà luogo in maggio a Napoli.

Dopo gli incontri con le Federazioni Rimini, Brescia e La Spezia, di cui si è data relazione nel precedente NOTIZIARIO, è stata raggiunta la Federazione delle Religiose di Fermo (Ascoli Piceno) limitatamente a un gruppo ristretto di responsabili, direttamente convocate dal Vescovo, S.E. Mons. Cleto Bellucci.

L'incontro si è svolto nella mattinata di sabato 26 gennaio u.s. in una sala del seminario vescovile di Fermo. Ha tenuto la prima conversazione Mons. Carlo Chiavazza, che dirige il nostro Ufficio. Egli ha presentato una panoramica della situazione attuale dell'informazione e dell'incidenza dei mass-media, in particolare sulle generazioni che salgono, dai bambini della scuola materna agli studenti delle scuole medie e superiori, per concludere sulla necessità di una equilibrata apertura delle religiose al fenomeno e all'uso critico dei mass-media, tale che le renda idonee al ruolo di mediazione fra i media e l'immaturo per aiutarlo ad orientarsi convenientemente nella selva di stimolazioni e di sollecitazioni che gli provengono dalla così detta «civiltà delle immagini».

Alcune indicazioni pratiche per superare le difficoltà di orario e di consuetudini comuni a tutte o quasi le comunità religiose, e per evitare un pericoloso «adeguamento» nell'uso indiscriminato dei mass-media (che potrebbe svuotare di significato la stessa vita religiosa) sono state date all'incaricata per le religiose, suor Maria Ossi.

Viva la sensibilità rilevata dalle religiose nel dibattito che ne è seguito e vivo il desiderio di una preparazione adeguata all'uso delle nuove tecniche per un necessario contatto con la realtà, e per una maggiore efficacia nella catechesi e nella formazione dei bambini e delle adolescenti, e per uno stimolante rinnovamento della propria consacrazione.

## Attività degli Uffici regionali

### PIEMONTE

Il più strutturato e fervido di iniziative è l'Ufficio piemontese della Comunicazione Sociale, che opera fin dal dopo-convegno di Betania di Valmadonna (maggio 1972).

Già nel giugno 1972 gli organizzatori del Convegno di Betania (Alessandria) avevano provveduto a costruire un gruppo di esperti, per svolgere le iniziative per l'anno sociale 1972/73, anche in risposta alle richieste, formulate in sede di Convegno a Betania. Fra l'ottobre e il dicembre 1972 il gruppo fu allargato anche ad altri esperti ed operatori pastorali laici e religiosi e venne approvata la proposta di un Corso introduttivo sulla Comunicazione Sociale da effettuarsi settimanalmente da gennaio ad aprile 1973, nel pomeriggio, per complessive 36 ore.

Il Corso ebbe esito molto positivo e si chiuse in attivo. L'alto indice di gradimento del Corso incoraggiò l'Ufficio a rispondere ad altre richieste: fra le più interessanti quella di una serie di lezioni su «Il giornale nella scuola» di carattere informativo e didattico-metodologico, che si svolsero all'ist. Mag. «S. Giuseppe» di Torino Via Giolitti e una serie di «Incontri con la Comunicazione Sociale» presso il Liceo paolino di Alba, ambedue fra l'ottobre e il novembre 1973. Come pure il seminario a servizio della pastorale «Immagine e suono» del 1-4 novembre 1973. Dal 5 febbraio 1974 è in atto un «Corso sulle Comunicazioni Sociali per operatori pastorali» presso l'Istituto Piemontese di Teologia pastorale, con una numerosa e qualificata partecipazione. Si chiuderà il 28 maggio. Ne daremo perciò i particolari nei prossimi NOTIZIARI.

### TOSCANA

L'Ufficio regionale toscano è pure vivo e attivo, anche grazie all'intelligente impulso di S.E. Mons. Fausto Vallainc Vescovo di Colle Val D'Elsa. E' in atto un corso residenziale sulla comunicazione sociale che merita particolare considerazione, e per la competenza dei docenti e per l'originalità dell'impostazione.

Ne daremo più ampia relazione dopo la conclusione, prevista entro aprile/maggio, perché l'iniziativa merita di essere segnalata.

### PUGLIE

L'Ufficio regionale pugliese della comunicazione sociale ha da gennaio — dopo l'ultima conferenza episcopale pugliese — il suo Direttore in d. Sandro Rotino. La nomina ha suscitato vivo consenso per il riconoscimento della competenza maturata da d. Rotino in vari anni di studio e di operoso impegno in una scelta pastorale corrispondente alle esigenze dei tempi. D. Sandro Rotino è membro del Consiglio Nazionale del Cineforum italiano (CINIT), Assistente della Commissione pastorale delle Comunicazioni Sociali per la Diocesi di Lecce e soprattutto convinto assertore della necessità di usare i moderni mezzi della comunicazione sociale nella pastorale e quindi dell'urgenza di svolgere attiva opera di formazione ai vari livelli per una lettura critica dei messaggi provenienti dai mass-media.

Un suo accurato studio sulla pastorale della comunicazione sociale è allegato agli Atti del Convegno di Minori (SA) dell'ottobre 1972 ed è stato tenuto presente nella stesura della «Bozza di Documento Operativo» a cura dell'Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali della C.E.I. per una ipotesi di lavoro pastorale comunitario, bozza attualmente affidata allo studio e alla revisione dei Vescovi italiani e di varie Università e Centri Culturali.

## Un urgente servizio pastorale

La cinematografia italiana nelle valutazioni della Commissione della CEI

Promuovere una coscienza critica dello spettacolo. Agire su una diversa organizzazione del consumo cinematografico. Intervenire sul pubblico, attraverso le associazioni culturali di base, perché si operino scelte diverse. Questi, in prospettiva, i problemi di fondo che sono emersi nel corso della settimanale conferenza-stampa della CEI, durante la quale sono stati presentati e discussi i diversi punti della presenza attiva dei cattolici nel settore della comunicazione sociale in generale e del cinema in particolare.

Mons. Gaetano Bonicelli, segretario aggiunto della CEI, ha illustrato i nuovi criteri di valutazione dei film, nonché le iniziative pastorali e culturali con le quali le organizzazioni cattoliche intendono operare una più cosciente mediazione nei confronti dell'opinione pubblica al fine di sensibilizzarla e stimolarla a nuove e più responsabili scelte morali e culturali.

I nuovi criteri di valutazione e classificazione dei film trovano la loro motivazione nell'attuale struttura dell'industria cinematografica in Italia. Una struttura dominata da esigenze di mercato e da interessi corporativi non sempre attenti e sensibili alle esigenze degli spettatori. Il condizionamento pubblicitario, i limiti e le difficoltà in cui si muove la critica cinematografica, accentuano, inoltre, questo stato di disagio, nel migliore dei casi, e di strumentalizzazione in cui si trova il fruitore dello spettacolo cinematografico. Ecco perciò che la "liberazione dello spettatore dalla pressione dei manipolatori della comunicazione sociale, operata attraverso il film" sembra oggi l'obiettivo primo e più urgente del servizio pastorale di cui la commissione nazionale per la valutazione dei film è partecipe per l'esplicito mandato della CEI.

I nuovi criteri di valutazione intendono quindi stimolare e favorire la formazione della coscienza del recettore, sollecitandone e affinandone le capacità critiche. Accettando o rifiutando un film, il recettore compie un atto altamente responsabile, in quanto conseguenza di un giudizio motivato.

Nel corso della conferenza stampa è stato anche annunciato, in relazione alle attività promozionali, il 3° congresso nazionale dell'ACEC (Associazione cattolica esercenti cinema) che si terrà entro il 1974 in occasione del venticinquesimo anniversario dell'associazione. L'ACEC ha inoltre diffuso in questi giorni un "dossier" intitolato «L'impegno culturale dell'ACEC un decennio di attenzione e di rapporti: 1963-1973», dove fra le varie iniziative fa spicco quella nata in seguito alla costituzione della "Latere film", la società di distribuzione che ha importato due opere di un maestro del cinema quale Robert Bresson (opere che sarebbero rimaste altrimenti tagliate fuori dal mercato italiano): "Au hasard du Balthazar" e "Così bella così dolce". Attraverso un accordo con la DAF (distribuzione ART e Essai), la "Latere film" ha poi garantito la diffusione di circa cinquanta film di rilevanza culturale nei circoli del cinema di ispirazione cattolica.

Una parte della conferenza stampa è stata dedicata infine alle pubblicazioni dell'Ente dello spettacolo, alla loro funzione di orientamento pastorale e di formazione culturale, come le segnalazioni cinematografiche, schede dei film in programmazione, la "Guida allo spettacolo", settimanale sui programmi

radiofonici e televisivi, e la "Rivista del cinematografo", la più antica rivista italiana di critica e di cultura cinematografica, dei-

la quale proprio in questi giorni uscirà un numero monografico dedicato al tema "Audiovisivi e scuola".

### PER I FILMS:

## Nuovi criteri di classificazione

Il Consiglio di Presidenza della C.E.I. in data 25.1.74 ha autorizzato la Commissione Nazionale per la Valutazione dei film ad adottare «ad experimentum» i «nuovi criteri di classificazione».

In base ai nuovi criteri approvati le classifiche sono espresse con 2 PAROLE SIGNIFICATIVE che precedono il numero (I, II, III, IV) delle «classifiche ufficiali 1969»

a) La prima parola esprime la VALUTAZIONE GLOBALE DEL FILM;  
b) La seconda parola esprime la SPECIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE; indica la facilità o difficoltà di lettura, la motivazione fondamentale della valutazione.

1 Descrizione dei 4 termini usati per esprimere la Valutazione globale (prima parola significativa della «classifica»):

**Raccomandabile:** Film positivo, di elevato valore formale e ricco di contenuti etico-culturali.

**Accettabile:** Film positivo o che non contiene elementi negativi.

**Discutibile:** Film che non può essere accettato in tutti i suoi aspetti, ma esige una valutazione critica ed una discussione. I motivi della «discutibilità» sono espressi nella «specificazione».

**Inaccettabile:** Film negativo per i contenuti etico-culturali che propone e/o per la licenziosità del modo con cui è trattata la materia.

2 Descrizione dei termini usati per esprimere la Specificazione (seconda parola significativa della «classifica»):

**Semplice:** Film di facile comprensione.

**Difficile:** Film che richiede una notevole capacità critica per la lettura e la comprensione.

**Realistico:** Film piuttosto verista. L'argomento trattato richiede una certa capacità critica per la lettura e la comprensione.

**N.B.** Le «specificazioni suindicate sono abbinabili solo con le «valutazioni globali»: Raccomandabile o Accettabile.

**Scabroso:** Film nel quale le espressioni verbali, le immagini e/o le situazioni comportano riserve morali.

**Ambiguo:** Film nel quale la tesi e/o i contenuti etico-culturali comportano riserve per la loro ambiguità.

**N.B.** Le «specificazioni suindicate sono abbinabili solo con le «valutazione globale»: Discutibile.

**Licenzioso:** Film nel quale la materia è trattata in modo gravemente sconvolgente (osceno, sadico, pornografico, degradante...).

**Negativo:** Film nel quale i contenuti etico-culturali proposti sono in netto contrasto con la dignità umana e/o pervertitori della coscienza cristiana.

**N.B.** Le «specificazioni suindicate sono abbinabili solo con la «valutazione globale»: Inaccettabile.

Altre «specificazioni» saranno introdotte in base alla necessità di determinare bene la «specificità» della «valutazione globale». In ogni caso esse saranno sempre ripartite ed assegnate ad un solo gruppo (Raccomandabile-accettabile; discutibile; inaccettabile), in modo da evitare ogni possibile confusione o disorientamento.

### INDICAZIONE DELLA QUALITÀ

L'Indicazione di qualità rientra nel compito di azione promozionale verso i film migliori e di orientamento ai Recettori per scoraggiare i «sottoprodotti».

a) I film di bassa qualità, tecnicamente scadenti sono segnalati con il segno —.

b) I film di buona qualità, di fattura apprezzabile, sono segnalati con il segno +.

La «indicazione di qualità» è usata per i casi più rimarchevoli.

Per quanto riguarda le Sale comunque dipendenti o controllate dalla Autorità ecclesiastica valgono le norme vigenti.

## L'Ente dello Spettacolo per una nuova legge sul cinema

Nell'ambito degli incontri di studio sul tema «Una nuova legge per il cinema», promossi dall'Ente dello Spettacolo per sviluppare il discorso iniziato a Fiumi nel Convegno del settembre scorso dedicato allo stesso tema, ha avuto luogo ieri, nella sede dell'Ente la seconda riunione alla quale hanno preso parte: Libero Bizzarri, Francesco Bolzoni, Fabio De Luca, Mario Gallo, Giacomo Gambetti, Enrico Rossetti, Paolo Valmarana e Claudio Zanchi; hanno scusato la loro assenza Ludovico Alessandrini, Augusto Fragola e Sante Mattei. La Presidenza dell'Ente dello Spettacolo era rappresentata da Mons. Luigi Pignatiello e Don Claudio Sorgi; erano presenti, per il comitato di coordinamento e segreteria, Silvano Mattiati, Ugo Becheroni, Luigi Cipriani, Ferruccio Fantone e Piersilvestro Pozzi.

In questa seconda seduta è stato preso in esame un docu-

mento di lavoro contenente una prospettazione generale dei problemi ritenuti fondamentali per approfondire un discorso sul cinema in ordine ad una nuova legislazione. Una volta concordate le linee metodologiche per un funzionale andamento dei lavori, è stato affrontato, in relazione alle scelte prioritarie fatte, l'argomento relativo all'industria cinematografica nazionale. Particolare attenzione è stata dedicata ai problemi riguardanti le strutture, il credito, il decentramento, il rapporto tra il provincialismo e le esigenze di sviluppo qualitativo.

### NOTIZIARIO

Redazione ed amministrazione - Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma - Stampa «Tipografica Pompei» - Comitato di Redazione: Giovanni Ricci, Maria Ossi, Noemi Mariacher, Enzo Natta, Piergiorgio Liverani, Ferruccio Nannetti.